

Il giorno 25 Luglio 2005 Mons. Mario Russotto nella qualità di Vescovo pro-tempore della Diocesi di Caltanissetta affidava all'impresa S.I.C.EF. s.r.l. di San Cataldo, rappresentata dal suo Amministratore Unico Prof. Antonino Lacagnina, i lavori per la realizzazione del complesso religioso S. Maria di Nazareth in San Cataldo per l'importo complessivo netto di euro 1.500.000,00.



Settembre 2005

In occasione della firma del Contratto d'Appalto, S.E. il Vescovo sottolineava ed evidenziava all'impresa che nel realizzare l'opera doveva tenere presente che trattasi di edificio religioso. Questo richiamo, **sentito come monito**, è stato totalmente recepito dalla Direzione dell'impresa e dagli operai impiegati. Il 16 giugno 2008 la nuova Chiesa, grazie alla collaborazione ad all'impegno di tutte le maestranze e soprattutto con l'aiuto di Dio, sicuramente viene consegnata ai fedeli del quartiere.

Quando l'opera è completata molte delle lavorazioni che la compongono, congiuntamente ai loro fautori, non hanno più corpo e quindi visibilità; è per questo che, per l'attività personalmente svolta, desidero sinteticamente ricordare a tutti noi le attività svolte dalle **maestranze** che si sono avvicendate: la ditta Scalzo per le opere di sottofondazione (palificata); Pinto Carmelo per le articolate opere di carpenteria; la ditta Emma Ernesto e Salvatore per la copertura in legno lamellare; Cordaro Antonio e Luca per la posa dei pavimenti e dei marmi; Di Vita Maurizio per la realizzazione delle murature in pietra a vista; la ditta Euroservice per l'impiantistica elettrica; William Falzone responsabile tecnico dell'impresa giornalmente impegnato unitamente al suo collaboratore di cantiere Gaetano Messina e del contabile Michele Baglio. Desidero, infine, rivolgere un sincero ed affettuoso Grazie a Don Angelo Spilla per avere avuto sempre la forza e la capacità di sopportarci nei tanti e lunghi incontri resisi necessari per la definizione di problematiche tecniche-economiche interessanti la Direzione dell'impresa e la Direzione dei lavori. Infine sento il dovere di ringraziare Mons. Mario Russotto, nostro Vescovo, per avere dato fiducia nella nostra impresa; che questo luogo sacro possa essere in seno al quartiere punto di riferimento per una crescita cristiana e sociale.



Maggio 2008

Giovanni Manduca